REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO TUTELA DELLA SALUTE E SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI
SETTORE 05 - MEDICINA CONVENZIONATA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE

Assunto il 16/09/2020

Numero Registro Dipartimento: 196

DECRETO DIRIGENZIALE

"Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria"

N°. *9589 del 21/09/2020*

OGGETTO: APPROVAZIONE "LINEE GUIDA IN MATERIA DI ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEI CORSI DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE"..

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

PREMESSO CHE

Il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n.368, in attuazione della Direttiva n.93/16/CEE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli, come modificato dal Decreto Legislativo 8 luglio 2003, n.277, prevede, tra l'altro, disposizioni in merito al corso di formazione specifica in medicina generale;

l'art. 25 del D.lgs. 368/99, nel testo novellato dal D.Lgs. 277/03, stabilisce che le Regioni e le Province autonome emanano ogni anno i bandi di concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale, in conformità ai principi fondamentali definiti dal Ministero della Salute, per la disciplina unitaria del sistema;

VISTO il Decreto Ministeriale del 7 marzo 2006 concernente "*Principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di formazione specifica in Medicina Generale*", e s.m.i;

RICHIAMATO l'articolo 15 del D.M. sopra citato e in particolare:

il comma 1, che prevede che *"Le regioni o province autonome gestiscono direttamente, attraverso i propri uffici, i corsi di formazione specifica in medicina generale";*

il comma 2, che prevede che "*con apposito provvedimento regionale o provinciale sono definiti in dettaglio tutti gli aspetti organizzativi e gestionali dei corsi, stabilendone l'assetto organizzativo e amministrativo, l'articolazione e i periodi della formazione in conformità a quanto stabilito dalle direttive comunitarie e ministeriali";*

DATO ATTO CHE

con DDG n. 11703 del 26/09/2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 89 del 12/11/2019, è stato approvato il bando di concorso pubblico, per esami, per l'ammissione al corso di formazione specifica in medicina generale per il triennio 2019/2022;

con DDG n. 1960 del 26/02/2020 è stata approvata la graduatoria di merito del predetto concorso pubblico;

con D.D.G. n.12819 del 17/10/2019, pubblicato sul BURC del 18/10/2019, è stato approvato l'avviso pubblico per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale (2019-2022) della Regione Calabria tramite graduatoria riservata ex art.12, comma 3, del D.L. 35/2019, convertito con L.60/2019;

con DDG n. 2834 del 13/03/2020 rettificato con DDG n. 6186 del 09/06/2020 è stata approvata la sopracitata graduatoria riservata;

PRECISATO che con il predetto decreto n. 11703/2019 si è provveduto ad impegnare la somma di € 1.044.693,00 sul capitolo U0421110101 del bilancio regionale 2019, giusto impegno n°9447/2019;

RILEVATA la necessità di operare una razionalizzazione della disciplina dei corsi di formazione in medicina generale, nel rispetto della normativa vigente in materia e dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;

VISTO il DDG n. 16186 del 18/12/2019 con il quale è stato ricostituito il Comitato Tecnico Scientifico dei corsi di formazione specifica in Medicina Generale;

RITENUTO di approvare le Linee Guida in materia di organizzazione e funzionamento dei corsi di formazione specifica in medicina generale (Allegato A) sottoposte alla valutazione del C.T.S. che ha espresso parere positivo;

SPECIFICATO che per l'individuazione dei coordinatori delle attività teoriche e pratiche, dei docenti e dei Tutor medici di Medicina Generale si provvederà ad emanare appositi avvisi pubblici;

DATO ATTO CHE il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale della Regione Calabria;

VISTI

la L. R.13 maggio 1996, n. 7 recante "N*orme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta regionale e sulla dirigenza regionale" e s.m.*i.;

la Legge Regionale n.34/2002 e s.m.i. e ravvisata la propria competenza;

la D.G.R. n. 91 del 15 maggio 2020 avente ad oggetto "S*truttura organizzativa della Giunta regionale - approvazione modifiche alla Deliberazione di G.R. n.63 del 15.02.2019 e s.m.i.*";

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

la D.G.R. n. 118 del 11 giugno 2020, avente ad oggetto "D.G.R. 91/2020 "S*truttura organizzativa della Giunta regionale – approvazione modifiche alla Deliberazione di G.R. n.63 del 15.02.2019 e s.m.i*."-INTEGRAZIONI";
la D.G.R. n. 144 del 18.06.2020 avente ad oggetto "D.G.R. n. 98/2020 "Struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione modifiche alla Deliberazione di G.R. n. 63 del 15.02.2019 e s.m.i." – Integrazione ed Approvazione fascia economica e valutazione delle strutture di cui alla D.G.R. n. 91/2020 e n. 98/2020";
la D.G.R. n. 161 del 29 giugno 2020 ed il successivo D.P.G.R. n. 95 del 29 giugno 2020, di nomina del Dott. Francesco Bevere quale Dirigente Generale del Dipartimento "Tutela della Salute e Servizi Sociali e Socio Sanitari" della Giunta della Regione Calabria;
il D.D.G. n. 8751 del 26 agosto 2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Settore n. 5 alla Dott.ssa Giuseppina Fersini;

ATTESTATA, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, la regolarità amministrativa nonché la legittimità e correttezza del presente atto;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:
DI APPROVARE *le "Linee Guida in materia di organizzazione e funzionamento dei corsi di formazione Specifica in Medicina Generale" (Allegato A)* sottoposte alla valutazione del C.T.S. che ha espresso parere positivo;
DI S**TABILIRE CHE** le predette Linee Guida si applicano a tutti i corsi di formazione specifica in Medicina Generale a partire dal corso di formazione specifica in medicina generale triennio 2019/2022;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria a cura del Dipartimento Tutela della Salute e Politiche sanitarie ai sensi della L.R. 6 aprile 2011, n. 11, e sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D .Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento
TRAPASSO ANNA
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente
FERSINI GIUSEPPINA
(con firma digitale)

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

Allegato A del

"Linee Guida in materia di organizzazione e funzionamento dei Corsi di Formazione Specifica in Medicina Generale."

OBIETTIVI GENERALI

Il Corso triennale consente di conseguire il diploma di Formazione Specifica in Medicina Generale che, ai sensi del D.lgs. 368/99 e del Decreto del Ministero della Salute del 7 marzo 2006, risulta necessario per l'esercizio dell'attività di medico chirurgo di Medicina Generale nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale.

Obiettivo generale del Corso è quello di formare professionisti in grado di svolgere i compiti che l'Accordo Collettivo Nazionale assegna al Medico di Medicina Generale.

Le presenti Linee Guida disciplinano nel dettaglio, ai sensi dell'art. 15, co. 2, del Decreto del Ministero della Salute del 7 marzo 2006, gli aspetti organizzativi e gestionali del citato Corso di Formazione, stabilendone l'assetto organizzativo in conformità alle disposizioni comunitarie e nazionali.

DESTINATARI

Il corso è riservato ai cittadini italiani e comunitari, nonché ai cittadini extracomunitari in possesso dei requisiti prescritti da legge, laureati in Medicina e Chirurgia, che abbiano superato il concorso di ammissione collocandosi in posizione utile nella relativa graduatoria di merito.

Relativamente all'abilitazione all'esercizio della professione e iscrizione all'Albo professionale, si fa rinvio alle disposizioni di cui all'art. 29 del D.L. 2 marzo 2020, n. 9, recante "Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19".

ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

L'art. 15 del D.M. 7 marzo 2006 prevede che "*Le regioni o province autonome gestiscono direttamente, attraverso i propri uffici, i corsi di formazione specifica in medicina generale. Per gli adempimenti relativi allo svolgimento del corso, esse possono avvalersi della collaborazione degli ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri dei rispettivi capoluoghi di regione, delle università degli studi, di un apposito centro formativo regionale, ove presente, ovvero possono istituire un centro regionale per la formazione specifica in medicina generale. In ogni caso, esse nominano almeno un gruppo tecnico scientifico di supporto.*
Con apposito provvedimento regionale o provinciale sono definiti in dettaglio tutti gli aspetti organizzativi e gestionali dei corsi, stabilendone l'assetto organizzativo ed amministrativo, l'articolazione dei periodi della formazione in conformità a quanto stabilito dalle direttive comunitarie e ministeriali…omissis.
In virtù della normativa sopra richiamata, la Regione Calabria gestisce il corso di formazione specifica in Medicina Generale attraverso il Dipartimento Tutela della Salute e Servizi Sociali e Socio-Sanitari - Settore Medicina Convenzionata e Continuità Assistenziale.

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

Con D.D.G. n.16186 del 18/12/2019 è stato ricostituito il Comitato Tecnico Scientifico con funzioni di supporto, consulenza, proposta e controllo, relativamente alle materie ed agli adempimenti connessi ai corsi di formazione specifica in medicina generale.

Gli argomenti oggetto dei seminari, sono specificati nell'appendice alle presenti Linee Guida, (Programma didattico) approvati dal Comitato Tecnico-Scientifico regionale.

Le attività didattiche sono distribuite per Area Formativa, come di seguito indicate:

I. Area Formativa Medicina Clinica;

II. Area Formativa Chirurgia Generale;

III. Area Formativa Materno Infantile;

IV. Area Formativa Ostetricia e Ginecologia;

V. Area Formativa Pronto Soccorso ed Emergenza Urgenza;

VI. Area Formativa Strutture Territoriali;

VII. Area Formativa Medicina Generale.

DURATA DEL CORSO

Ai sensi dell'art. 4 del Decreto del Ministero della Salute del 7 marzo 2006, il corso dura 36 mesi tranne che nelle ipotesi previste dall'art. 24, comma 2-bis, del decreto legislativo n. 368/1999.

Nello specifico, ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 368/99, la formazione prevede un totale di almeno 4.800 ore, di cui 1/3 (pari ad almeno 1.600 ore) per attività formative teoriche e 2/3 (pari ad almeno 3.200 ore) per attività formative di natura pratica, secondo l'articolazione oraria di cui alla tabella riportata nel paragrafo "Articolazione del Corso".

In ogni caso, sono ammessi a sostenere la prova finale di cui all'art. 16 del citato D.M. Salute 7 marzo 2006, sulla base dei singoli giudizi espressi nel libretto personale, esclusivamente i tirocinanti che abbiano ottemperato agli obblighi formativi nel rispetto delle condizioni prescritte dalla citata normativa di settore, ovvero il limite minimo di 4.800 ore e di 36 mesi di attività formativa. Nel caso di ritardato avvio del corso, sia per i candidati ammessi a seguito di scorrimento della graduatoria ai sensi dell'art. 9, co. 5, del D.M. Salute 7 marzo 2006 che per i medici ammessi in sovrannumero, nonché nelle ipotesi di sospensione del corso di cui all'art. 24, co. 5, del D.lgs. 368/99 (gravidanza, servizio militare, malattia che supera i 40 giorni), i medici in formazione sono ammessi a sostenere la prova finale a condizione che abbiano recuperato i giorni di formazione persi, sempre nel rispetto del limite minimo di 4.800 ore e di 36 mesi di attività formativa.

ARTICOLAZIONE DEL CORSO

Ai sensi dell'art. 26, commi 1 e 2, del D.lgs. 368/99, il corso di formazione è articolato in 36 mesi e 4.800 ore minime, di cui 2/3 (ovvero 3.200 ore minime) rivolte ad attività formative di natura pratica ed 1/3 (ovvero 1.600 ore minime) rivolte ad attività teoriche.

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

Le attività didattiche di natura teorica, espressamente previste dall'art. 26, co. 1, del D.Lgs 368/99, devono avere una durata di almeno 1.600 ore e sono articolate, ai sensi del successivo art. 27, co.1, del medesimo D.lgs. 368/99, nelle seguenti attività:

- seminari, nella forma di lezioni plenarie tenute dai docenti;
- studio guidato proposto dai docenti e/o tutor;
- studio finalizzato proposto dai Coordinatori delle attività teoriche (es. la elaborazione della tesi finale).
- sessioni di confronto con i docenti e/o i tutor;
- sessioni di ricerca e confronto fra tirocinanti della stessa area didattica;

I docenti sono nominati, sulla base della coerenza tra le materie d'insegnamento e i requisiti didattici, professionali e scientifici dal Coordinatore delle attività teoriche tra i medici iscritti nell'albo regionale dei docenti, tenuto conto, altresì, del criterio della rotazione.

Le attività teoriche integrate da svolgersi presso le strutture ospedaliere, territoriali e medico Tutor presso cui viene effettuata l'attività pratica e a supporto della stessa e sono da riferirsi allo studio guidato, confronto e discussione su aspetti clinici. Tale attività dovrà essere attestata dai Tutor (Dirigenti Medici del Servizio Sanitario Nazionale) delle strutture ospedaliere e territoriali pubbliche, nonché dal Tutor medico di medicina generale.

Le attività didattiche di natura pratica, espressamente previste dall'art. 26, co. 1, del D.lgs. 368/99, devono avere durata pari ad almeno 3.200 ore, da effettuarsi presso:

- Strutture sanitarie ospedaliere e territoriali pubbliche individuate nelle UU.OO./ Servizi delle Aziende Ospedaliere di Catanzaro, Cosenza e Reggio Calabria, ASP di Vibo Valentia P.O. di Vibo Valentia, ASP Crotone- P.O. Di Crotone, AOU Mater Domini di Catanzaro. L'assegnazione dei medici tirocinanti a ciascuna delle predette strutture è effettuata dal coordinatore delle attività pratiche.
- Studi di Medici di Medicina Generale convenzionati con il S.S.N. ("Tutor") individuati sulla base di un elenco regionale redatto ad esito di avviso pubblico approvato dalla Regione.

Durante l'attività pratica presso le predette strutture ospedaliere e territoriali, i tirocinanti sono affidati a dei Tutor che ai sensi ai sensi dell'art 27, co. 2, del D.Lgs. 368/1999 sono Dirigenti Medici del Servizio Sanitario Nazionale. Il Tutor vigila sul corretto svolgimento delle attività didattiche pratiche e teoriche integrate e sul conseguimento degli obiettivi formativi. Durante l'attività pratica presso il Tutor Medico di medicina generale, il tirocinante svolge attività clinica guidata ambulatoriale, ivi comprese le prestazioni di particolare impegno professionale e domiciliare (ADI ed ADP).

Nell'arco del triennio le attività dovranno essere programmate dai Coordinatori secondo la tabella di seguito riportata:

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

AREA FORMATIVA	MESI DI FREQUENZA	ORE ATTIVITA' PRATICA	ORE ATTIVITA' TEORICA	ORE ATTIVITÀ TEORICA INTEGRATA
Tutor M.M.G. 12	12	1067	370	162
Strutture Territoriali	6	534	165	72
Chirurgia Generale	3	266	75	36
Pronto Soccorso ed Emergenza Urgenza	3	266	60	36
Medicina Clinica	6	534	165	72
Dip. Materno-infantile	4	355	95	48
Ostetricia e ginecologia	2	178	60	24
TOTALI PARZIALI	**36**	**3.200**	**990**	**450**
Partecipazione ad eventi formativi coerenti con attività didattiche del corso	-----	-----	60	-----
Studio finalizzato proposto dai coordinatori delle attività teoriche e pratiche (Tesine)	-----	-----	100	-----
TOTALI	**36**	**3.200**	**1.600**	

Si precisa che le 1.600 ore di attività teorica, riportate nella tabella soprastante, da effettuarsi nell'arco del triennio, sono così ripartite:

- 450 ore (attività teorica integrata) da svolgersi presso le strutture ospedaliere, territoriali e tutor medico di medicina generale presso cui viene effettuata l'attività pratica e a supporto della stessa e sono da riferirsi allo studio guidato, confronto e discussione su aspetti clinici. Tale attività dovrà essere attestata dai tutor (Dirigenti Medici del Servizio sanitario nazionale) delle strutture ospedaliere e territoriali pubbliche, nonché dal tutor medico di medicina generale.
- 100 ore nel triennio, sono riferite allo "Studio finalizzato proposto dai coordinatori delle attività teoriche e pratiche (tesine)". Al termine di ciascun anno didattico i tirocinanti dovranno inviare ai Coordinatori, su supporto informatico, 3 elaborati, uno per ciascun anno didattico, relativo a tematiche approfondite durante la frequenza presso le strutture ospedaliere, le strutture territoriali e il medico tutor di medicina generale. Detto elaborato dovrà essere preliminarmente concordato con i Coordinatori delle Attività Teoriche e delle Attività Pratiche e costituirà parte integrante del fascicolo personale di ciascun corsista.
- 1.150 ore sono riferite a seminari nella forma di lezioni plenarie tenute dai docenti, sessioni di confronto con docenti e/o tutor, sessioni di ricerca e confronto fra tirocinanti della stessa area didattica.

Al fine di omogeneizzare gli interventi formativi di tipo seminariale e renderli armonici con l'attività pratica svolta dal corsista, nella tabella sottostante sono riportate le ore di attività seminariale distinte per area formativa e numero di ore:

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

ATTIVITA' TEORICHE DISTINTE PER AREA FORMATIVA

ATTIVITA' TEORICHE	ORE TRIENNIO
Modulo Medicina Generale	370
Modulo Strutture territoriali	165
Modulo Chirurgia Generale	75
Modulo Pronto soccorso ed Emergenza Urgenza	60
Modulo Medicina Clinica	165
Modulo Dip. Materno Infantile	95
Modulo Ostetricia e Gionecologia	60
TOTALE	990

RIPARTIZIONE ATTIVITA' TEORICHE NEL TRIENNIO	**ORE**
seminari nella forma di lezioni plenarie tenute dai docenti, sessioni di confronto con docenti e/o tutor, sessioni di ricerca e confronto fra tirocinanti della stessa area didattica	990 (SEMINARI DI 5 ORE)
Partecipazione a eventi formativi coerenti con le attività didattiche del corso	60
studio finalizzato proposto dai Coordinatori delle attività teoriche e pratiche (Tesine)	100
Totale parziale	1150
Attività teorica integrata c/o sedi dell'attività pratica	450
TOTALE	**1600**

INCOMPATIBILITA'

L'art. 11, co. 1, del Decreto del Ministero della Salute del 7 marzo 2006 prescrive che al medico in formazione è inibito l'esercizio di attività libero-professionali ed ogni rapporto convenzionale, precario o di consulenza con il S.S.N. o Enti e Istituzioni pubbliche o private, anche di carattere saltuario o temporaneo, nonché la contemporanea iscrizione o frequenza a corsi di specializzazione o dottorati di ricerca, anche qualora si consegua tale stato successivamente all'inizio del corso di formazione in medicina generale.

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

Ai sensi del successivo comma 2 del medesimo art. 11, i medici tirocinanti possono esercitare - purché sia accertata la carente disponibilità dei medici già iscritti nei relativi elenchi regionali e compatibilmente con lo svolgimento dell'attività formativa - esclusivamente le attività di cui all'art.19, co. 11, della Legge n.448 del 28 dicembre 2001, di seguito specificate:

- Sostituzioni a tempo determinato di medici di Medicina generale convenzionati con il S.S.N.;
- Sostituzioni per le guardie mediche notturna, festiva e turistica.

In pendenza di un rapporto di pubblico impiego, il medico in formazione è collocato, compatibilmente con le esigenze di servizio, in posizione di aspettativa senza assegni secondo le disposizioni legislative e contrattuali vigenti, ai sensi dell'art. 24, co. 4, del D.lgs. 368/99 e dell'art. 11, co. 6, del D.M. Salute del 7 marzo 2006.
Prima dell'avvio del corso di formazione, la Regione provvede a far sottoscrivere a tutti i tirocinanti apposite dichiarazioni sostitutive di atto notorio, ai sensi del DPR 445/2000, attestanti l'assenza di cause di incompatibilità. Nel caso in cui la Regione accerti, da controlli a campione o dietro specifiche segnalazioni, la sussistenza o l'insorgenza di cause di incompatibilità, dispone con provvedimento dirigenziale l'esclusione del medico tirocinante, con contestuale interruzione dell'erogazione del pagamento della borsa di studio e recupero di eventuali importi indebitamente percepiti. I medici ammessi ai sensi dell'art. 12 del D.L. 35/19, convertito nella L. n. 60/2019, atteso il mancato percepimento delle borse di studio, possono svolgere attività libero-professionale purché compatibile con gli obblighi formativi (art. 3, comma 1, L. n. 401 del 29/12/2000).

FREQUENZA

Ai sensi dell'art. 24, co. 2, e 3 del D.Lgs. 368/99, il corso comporta un impegno dei partecipanti a tempo pieno, con obbligo della frequenza alle attività didattiche teoriche e pratiche; la formazione a tempo pieno implica la partecipazione alla totalità delle attività mediche del servizio nel quale si effettua la formazione, comprese le guardie, in modo che il medico dedichi a tale formazione pratica e teorica tutta la sua attività professionale per l'intera durata della normale settimana lavorativa e per tutta la durata dell'anno.
La frequenza giornaliera alle attività formative di natura teorica è di norma pari a 5 ore e per l'attività pratica, di norma, pari a 6 ore. È comunque previsto che, in funzione delle esigenze didattiche o della necessità di disporre recuperi, l'orario giornaliero possa essere superiore.
La presenza del tirocinante alle attività formative teoriche e pratiche viene certificata dai docenti attraverso un registro delle presenze, dai tutor delle strutture ospedaliere/territoriali e dal tutor medico di medicina generale mediante foglio firma riportante la firma del medico corsista e controfirmati (con apposito timbro) dai dirigenti medici e dal medico tutor di medicina generale.
I fogli firma dovranno essere trasmessi agli uffici regionale entro e non oltre giorno 5 del mese successivo a quello di riferimento.
La frequenza del corso non comporta l'instaurazione di un rapporto di dipendenza o lavoro convenzionale, né con il Servizio Sanitario Nazionale, né con il tutor medico di medicina generale.

ASSENZE CONSENTITE

Ai sensi dell'art. 24, co. 6, del D.lgs. 368/99 il medico tirocinante può usufruire di 30 giorni di assenza per motivi personali, preventivamente autorizzati salvo cause di forza maggiore, per ogni anno di formazione che non pregiudichino il raggiungimento degli obiettivi formativi. Per tali

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

assenze non è prevista la sospensione della borsa di studio di cui all'art. 17 del Decreto del Ministero della Salute del 7 marzo 2006. Le suddette assenze per motivi personali:

- ✓ non possono essere superiori a 30 giorni per ciascun anno di formazione;
- ✓ devono essere preventivamente autorizzate dal coordinatore dell'attività teorica e pratica e comunicate, a mezzo posta elettronica, entro le ore 10,00 del primo giorno di assenza agli uffici regionali;
- ✓ devono essere giustificate entro tre giorni dal rientro nella sede di frequenza del Corso, mediante certificazione da produrre agli uffici regionali.

Per quanto riguarda alcuni dubbi interpretativi in ordine alle assenze consentite, si riporta testualmente quanto precisato dal Ministero della Salute con nota 0014569-P-26/02/2009: "*Al fine di non inficiare in alcun modo il progressivo e corretto raggiungimento degli obiettivi formativi del corso, nelle ipotesi di assenza per motivi personali, le ore di formazione non svolte dovranno essere agevolmente distribuite, a cura delle amministrazioni regionali, in modo tale da consentire il recupero delle attività formative perse*."

Pertanto, il medico in formazione dovrà, comunque, espletare l'intero percorso formativo pari complessivamente a 4800 ore, dovrà essere pianificato un apposito piano di recupero delle predette assenze da parte dei coordinatori dell'attività teorica e dell'attività pratica.

Il computo dei periodi annui di assenza giustificata corrisponde ad un massimo di 30 giorni.

Ad ulteriore chiarimento, si precisa che i 30 giorni di assenza annuale costituiscono solo un'opportunità concessa al medico in formazione nel caso di eventi personali che richiedono un'assenza temporanea che deve essere comunque preventivamente autorizzata. Non costituiscono ferie e non possono essere utilizzate al di fuori dell'anno di riferimento.

SOSPENSIONE DEL CORSO

La sospensione del corso di formazione opera nelle ipotesi tassativamente previste dall'art. 24, co. 5 del D.Lgs. 368/1999, ovvero:

- **gravidanza;**

- servizio militare;

- malattia superiore a 40 giorni.

Gli impedimenti temporanei superiori ai quaranta giorni lavorativi consecutivi per servizio militare, gravidanza e malattia, sospendono il periodo di formazione, fermo restando che l'intera sua durata non è ridotta a causa delle suddette sospensioni. Restano ferme le disposizioni in materia di tutela della gravidanza di cui alla *legge 30 dicembre 1971, n. 1204*, e successive modificazioni, nonché quelle sull'adempimento del servizio militare di cui alla *legge 24 dicembre 1986, n. 958*, e successive modificazioni.

La sospensione non comporta la riduzione della durata del corso e, pertanto, i giorni persi devono essere recuperati al fine del raggiungimento del limite minimo di 4.800 ore nell'arco di 36 mesi. La

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

richiesta di sospensione deve essere tempestivamente comunicata agli uffici della Regione allegando l'opportuna certificazione.

Malattia: le assenze dovute a malattia dovranno essere giustificate attraverso la produzione del certificato medico da trasmettere per posta elettronica al coordinatore e agli uffici della Regione il giorno dell'inizio della malattia.

Gravidanza: nell'ipotesi di gravidanza, l'art. 24, co. 5, del D.lgs. 368/99 opera un rinvio alle disposizioni in materia di tutela della maternità, con conseguente applicazione dell'istituto dell'astensione obbligatoria. Prima dell'inizio del periodo di astensione obbligatoria dovrà essere presentato il certificato medico attestante la data presunta del parto e la relativa comunicazione di congedo di maternità. Avvenuto il parto, l'interessata è tenuta a presentare, entro 30 giorni, autocertificazione ai sensi dell'articolo 46 del DPR 445/2000 e s.m.i o certificato di nascita del figlio. La mancata segnalazione dello stato di gravidanza e la mancata interruzione obbligatoria del periodo formativo, comporta per il medico in formazione la decadenza dal corso di formazione e segnalazione alle Autorità competenti.

Congedo parentale (Astensione facoltativa art 32 D.Lgs. 151/2001)
La natura giuridica del rapporto che caratterizza la frequenza al corso di formazione specifica in medicina generale non consente di applicare la disciplina prevista per il congedo parentale. Tuttavia, in considerazione del preminente interesse posto dall'ordinamento a tutela della maternità e della circostanza che, di regola, il godimento dell'astensione obbligatoria determina la ripresa della frequenza con l'inserimento nella successiva annualità, il medico in formazione che abbia usufruito del periodo di congedo obbligatorio, ha facoltà di chiedere un ulteriore periodo di sospensione di 6 mesi (anche frazionati) nel primo anno di vita del bambino, previa comunicazione agli uffici regionali.

Durante il periodo di sospensione non viene erogata al tirocinante la borsa di studio, che sarà corrisposta successivamente - nella fase di recupero - in relazione all'effettivo periodo di frequenza. Il medico dovrà recuperare i periodi di formazione non effettuati tenendo presente che sarà riammesso alla frequenza del medesimo corso (qualora i periodi di sospensione lo consentano) oppure al successivo corso di formazione ai fini e per il tempo necessario al completamento del corso.

LIBRETTO PERSONALE

I tirocinanti sono dotati di libretto personale di valutazione fornito dalla Regione composto a varie schede, suddivise in base ai singoli percorsi di attività pratica e attività seminariale. Per ogni singolo percorso formativo pratico viene riportato un giudizio analitico e motivato.
Le singole schede vengono redatte dai rispettivi tutor delle attività pratiche che appongono la firma ed il timbro. Per le attività teoriche, la scheda relativa alla presenza al singolo seminario sarà compilata o dal docente o dal coordinatore.
Al termine del percorso formativo triennale i coordinatori delle attività teoriche e pratiche riporteranno sul libretto individuale un giudizio analitico e motivato.

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

BORSA DI STUDIO

Ai medici, durante tutto il periodo di formazione specifica in medicina generale, viene corrisposta una borsa di studio per un importo lordo annuo di euro 12.589,00, comprensiva di IRAP.
Ai medici ammessi al corso in virtù della graduatoria riservata ai sensi dell'art. 12, comma 3 del D.L. 35/2019, convertito nella L. n. 60/2019 non spetta l'erogazione della borsa di studio.
La borsa di studio è corrisposta in rate mensili posticipate ed è correlata all'effettivo svolgimento del periodo di formazione.
La borsa è soggetta alle ritenute fiscali (trattenuta IRPEF) ed è comunque assimilata a reddito da lavoro dipendente.

Al termine di ogni anno di frequenza del corso di formazione specifica in medicina generale, viene inviato dalla Regione Calabria al domicilio indicato dal medico tirocinante, il modello CUD ai fini della dichiarazione dei redditi.
Al fine di evitare disguidi nell'erogazione della borsa di studio, nell'invio dei modelli CUD, o altra documentazione e/o comunicazioni, il medico deve comunicare tempestivamente all'ufficio competente qualunque variazione inerente domicilio, residenza, recapiti telefonici, coordinate bancarie (in quest'ultimo caso è necessario compilare un nuovo modello per la corresponsione della borsa di studio che sostituisca il precedente) o familiari a carico (in questo caso deve essere compilato un nuovo modello per le detrazioni di imposta indicando le variazioni intervenute al fine di godere delle detrazioni spettanti per legge). La mancata comunicazione relativa a variazioni intervenute comporta l'esclusiva responsabilità del medico tirocinante.

ASSICURAZIONE

Ai sensi dell'art.18 del D.M. Salute 7 marzo 2006, i medici in formazione devono essere coperti da polizza assicurativa per i rischi professionali e gli infortuni connessi alla frequenza del corso, in base alle condizioni generali di seguito stabilite. La stipula dell'assicurazione, a cura del tirocinante, costituisce *condicio iuris* per l'accesso alla struttura ospedaliera. Il tirocinante dovrà, quindi, consegnare copia della polizza assicurativa agli uffici della Regione prima dell'avvio della frequenza. La polizza assicurativa deve durare per tutto il periodo del corso comprendendo i rischi professionali e gli infortuni connessi all'attività di formazione e deve essere stipulata in base alle seguenti condizioni:

- Responsabilità civile per un massimale di € 750.000,00;

- Morte da infortunio o malattia connessi alla formazione per un massimale di € 100.000,00;

- Invalidità permanente da infortunio o malattia per un massimale di € 100.000,00.

Inail
In base alle indicazioni fornite dal Ministero della Salute, i medici in formazione rientrano tra i soggetti da assicurare obbligatoriamente contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.
Nell'ipotesi di infortunio o altro evento oggetto della copertura assicurativa occorso durante le attività del percorso formativo, i medici tirocinanti dovranno darne immediata comunicazione agli uffici regionali.

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

TRASFERIMENTI

E' possibile il trasferimento del medico in formazione tra Regioni diverse - previo nulla osta della Regione di provenienza - purché sussistano le condizioni di seguito riportate:

- nella sede accettante non siano stati utilizzati tutti i posti con borsa di studio messi a disposizione o successivamente resisi vacanti per lo stesso corso;

- sia stato acquisito il parere favorevole della Regione di provenienza e di destinazione;

- il medico in formazione, a giudizio della Regione accettante, possa effettuare agevolmente il completamento dei periodi di corso non ancora effettuati.

La richiesta di trasferimento deve essere inviata a mezzo PEC, al seguente indirizzo di posta certificata: medicinaconvenzionata.salute@pec.regione.calabria.it

Il trasferimento è subordinato all'acquisizione di parere favorevole del Comitato Tecnico Scientifico.

RITIRO DAL CORSO

Il medico tirocinante che intende rinunciare al corso deve presentare agli uffici regionali apposta comunicazione contenente i propri dati anagrafici, il triennio di riferimento del corso, nonché l'indicazione della data di fine frequenza. Il medico rinunciatario provvede, inoltre, a consegnare agli uffici regionali il libretto ed ogni altro documento relativo alla frequenza del corso.
La sopracitata comunicazione deve essere effettuata almeno 30 giorni prima della data di effettivo ritiro ed eventuali somme indebitamente corrisposte saranno recuperate.

COORDINATORI- DOCENTI - TUTOR

Coordinatori
Per l'individuazione dei Coordinatori delle attività teoriche e pratiche sarà emanato un avviso pubblico di selezione a conclusione del quale sarà redatta apposita graduatoria.

Il coordinatore delle attività teoriche svolge le seguenti funzioni:

- E' responsabile della partecipazione dei tirocinanti ai seminari;
- Predispone il calendario formativo dell'attività seminariale comunicandolo al Settore competente del Dipartimento Tutela della Salute e Servizi Sociali e Socio-Sanitari;
- Garantisce l'attuazione del programma didattico;
- Garantisce l'aggiornamento dei libretti personali dei discenti da parte dei docenti e tutor;
- Verifica il numero di ore di attività teorica svolta dai medici in formazione predisponendo eventuali piani di recupero;
- Individua i docenti delle attività teoriche attingendo dall'albo regionale dei docenti dei corsi di formazione specifica in medicina generale;
- Verifica con i docenti e i medici tutor i contenuti e le metodologie didattiche applicate;

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

- Esprime sul libretto personale un giudizio analitico e motivato sul profitto dei corsisti tenuto conto anche dell'esito della prova intermedia;
- Si confronta periodicamente con il coordinatore delle attività pratiche ed il medico tutor di medicina generale circa la necessaria integrazione del percorso didattico;
- Al termine di ciascun anno formativo, ai fini dell'accesso alla fase successiva, valuta il raggiungimento degli obiettivi formativi del singolo discente (ivi compresi gli obblighi di presenza) sulla base di un'apposita prova definita congiuntamente con i docenti, tenuto conto del percorso formativo svolto. Nel caso di carenze di apprendimento del singolo discente, il coordinatore predispone un percorso di recupero a conclusione del quale il discente sarà sottoposto ad un'apposita prova e qualora non consegua un giudizio positivo, sarà ammesso a frequentare nuovamente il periodo stesso per una sola volta nel triennio successivo. Il giudizio non favorevole formulato a seguito della nuova ammissione comporta l'immediata esclusione del partecipante dalla frequenza del corso.

Il Coordinatore delle attività pratiche svolge le seguenti funzioni:

- Predispone per ogni discente il calendario dell'attività pratica con assegnazione alle Unità operative ospedaliere e ai servizi delle ASP;
- Esprime sul libretto personale un giudizio analitico sul profitto dei corsisti tenuto conto della relazione valutativa del tutor medico di medicina generale e dei giudizi espressi dai tutor dell'attività pratica;
- Ottimizza la frequenza dei medici in formazione presso le varie Unità operative ospedaliere e i servizi delle ASP;
- Verifica periodicamente, mediante visite presso la struttura preposta al tirocinio pratico, la regolare frequenza dei medici corsisti;
- Monitora l'invio al Settore competente del Dipartimento Tutela della Salute e Servizi Sociali e Socio-Sanitari del prospetto riepilogativo delle presenze mensili dei corsisti;
- Si confronta periodicamente con il coordinatore delle attività teoriche ed il medico tutor di medicina generale circa la necessaria integrazione del percorso didattico;
- Al termine di ciascun anno formativo, ai fini dell'accesso alla fase successiva, valuta il raggiungimento degli obiettivi formativi del singolo discente (ivi compresi gli obblighi di presenza) sulla base di un'apposita prova definita congiuntamente con i docenti e i tutor tenuto conto del percorso formativo svolto. Nel caso di carenze di apprendimento del singolo discente, il coordinatore predispone un percorso di recupero a conclusione del quale il discente sarà sottoposto ad un'apposita prova e qualora non consegua un giudizio positivo, sarà ammesso a frequentare nuovamente il periodo stesso per una sola volta nel triennio successivo. Il giudizio non favorevole formulato a seguito della nuova ammissione comporta l'immediata esclusione del partecipante dalla frequenza del corso.

A ciascun Coordinatore è riconosciuto un compenso omnicomprensivo mensile lordo pari ad € 500,00.

Docenti

Per i docenti delle attività seminariali sarà emanato un avviso pubblico per la formazione di un albo regionale dei docenti.

Il coordinatore delle attività teoriche individuerà i docenti sulla base della coerenza tra le materie d'insegnamento, i requisiti didattici, professionali e scientifici, attingendo dall'albo regionale tenuto conto, altresì, del criterio della rotazione.

Al docente è riconosciuto un compenso pari ad € 35,00 lordi per ogni ora di docenza, oltre rimborso chilometrico se dovuto.

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

Tutor medico di medicina generale
Per il Tutor medico di medicina generale sarà emanato un avviso pubblico per la formazione di un elenco regionale dei tutor i quali dovranno essere in possesso di uno dei seguenti requisiti:
- svolgimento dell'attività ambulatoriale supportata da adeguata dotazione strumentale;
- svolgimento dell' attività in forma associativa (AFT UCCP).

I medici tirocinanti procederanno, secondo l'ordine di graduatoria del concorso, ad esprimere la propria preferenza scegliendo uno dei medici iscritti nell'elenco regionale e, successivamente, l'assegnazione del tirocinante al Tutor verrà effettuata dal Comitato Tecnico Scientifico del Corso di Medicina Generale tenuto conto del curriculum vitae del medico.
Il rapporto medico tutor di medicina generale/medico tirocinante è preferibilmente 1/1 o in casi di reale necessità ½.
Il medico tutor dovrà garantire, durante tutto il percorso didattico, che l'attività medica ambulatoriale e domiciliare del tirocinante avvenga esclusivamente sotto la sua costante guida.
Al Tutor medico di medicina generale è riconosciuto un compenso omnicomprensivo mensile lordo pari ad € 250,00.

Durante il periodo formativo del tirocinante svolto presso il proprio ambulatorio, il Tutor di medicina generale dovrà svolgere i seguenti compiti:
- accogliere il tirocinante nel proprio studio e introdurlo nell'ambiente della medicina generale;
- verificare la corretta compilazione del registro di presenza, avendo cura di controllare la registrazione delle presenze del tirocinante, nonché le attività quotidianamente svolte;
- garantire il rispetto dell'orario di svolgimento delle attività oggetto del tirocinio;
- partecipare alle riunioni di programmazione e di valutazione organizzate dal Coordinatore;
- seguire il tirocinante durante il periodo di frequenza e stimolarlo nell'apprendimento della pratica;
- supportare il proprio tirocinante nello studio e nell'approfondimento dei problemi incontrati nella pratica;
- al termine del periodo di frequenza pratica, certificare, stilando una relazione valutativa sul percorso effettuato, il raggiungimento degli obiettivi didattici.

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

Al suddetto organismo sono demandati, in particolare, i seguenti compiti:
• la valutazione dei programmi di svolgimento delle attività didattiche presentati dal Coordinatore competente;
• la predisposizione del programma dei corsi per coordinatori, tutor e docenti secondo le necessità formative emergenti;
• l'individuazione dei requisiti minimi delle tesi finali;
• la formulazione di indicazioni su criteri di scelta degli argomenti per la redazione delle suddette tesi;
• la valutazione di eventuali modifiche al programma formativo;
• la valutazione di problematiche inerenti la frequenza al corso (astensioni obbligatorie, riammissione, incompatibilità, trasferimento interruzioni, valutazione del percorso formativo ai fini dell'ammissione agli esami finali);
• la valutazione dei requisiti e la redazione delle graduatorie dei Coordinatori, dei Tutor e dei Docenti;

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

TESI FINALE

Il tirocinante, anche con il supporto collaborativo del medico di medicina generale tutor, dovrà predisporre una tesi finale che dovrà essere caratterizzata da originalità, con approfondimenti osservazionali e di ricerca, avendo come riferimento essenziale l'esperienza maturata durante il corso triennale e la peculiarità dello svolgimento della professione di MMG nell'ambito del sistema sanitario regionale della Calabria.

Particolare attenzione dovrà essere inoltre prestata alla compilazione bibliografica, alla letteratura clinica di riferimento e ai dati di ricerca sul campo. Gli argomenti oggetto di trattazione delle tesi verranno concordati con i coordinatori e comunicati ai tirocinanti entro la fine del secondo anno didattico.

Indicazioni per la redazione della Tesi Finale

Numero Copie: 3

Frontespizio: il titolo della tesi, di solito non più lungo di due righe, deve fornire un'idea precisa del contenuto.

Indice: deve riportare i capitoli, le sezioni e le sottosezioni del testo, utilizzandone la stessa numerazione, le stesse pagine e le stesse parole. L'organizzazione dell'indice deve riflettere quella del testo.

Introduzione: indica le premesse di carattere scientifico e le più recenti acquisizioni (citandone gli autori) da cui la ricerca ha preso spunto. Nell'introduzione viene principalmente enunciato lo scopo del lavoro.

Conclusione: la conclusione (inserita necessariamente alla fine del testo) presenta una breve panoramica di quanto sviluppato nel corpo del testo, per fornire un ultimo sguardo d'insieme su quanto esposto.

Corpo della tesi: va organizzato in capitoli, sezioni e sottosezioni (con la numerazione che non termina con il punto) ognuno con il proprio titolo allineato a sinistra, preferibilmente nei seguenti formati:

- 1 Per i capitoli usare caratteri maiuscoli in grassetto
- 1.1. Per le sezioni principali usare caratteri minuscoli in grassetto
- 1.1.1. Per le sezioni secondarie usare caratteri minuscoli in corsivo

Criteri grafici

- ✓ formato dei fogli A4;
- ✓ copertina in cartoncino leggero, rilegatura a colla e non a spirale;
- ✓ carattere Times New Roman 12;
- ✓ interlinea 1,5;
- ✓ margini: 3 sx, 3 dx, 3 superiore e 3 inferiore;
- ✓ almeno 25 righe per facciata;
- ✓ scrittura recto e verso.

Il testo va GIUSTIFICATO e va data la numerazione alle pagine.

Citazione bibliografica nel testo

Le fonti della trattazione devono essere sempre dichiarate attraverso la citazione bibliografica, sia per attribuire correttamente l'appartenenza dei concetti riportati, sia per rafforzare le proprie argomentazioni. La citazione può essere inserita direttamente nel testo oppure in nota. In entrambi i casi, l'elenco completo di tutte le fonti va riportato per esteso e in ordine alfabetico nella bibliografia finale.

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

Elenco della bibliografia consultata
La bibliografia finale raccoglie tutti i testi citati nel testo o nelle note e anche quelli semplicemente consultati: il criterio deve essere quello della massima completezza possibile. Nella bibliografia le voci bibliografiche vanno riportate seguendo l'ordine alfabetico e, per le opere dello stesso autore, in ordine cronologico (dalla più antica a quella più recente).

Abstract
La tesi deve essere accompagnata da un breve riassunto (abstract) che sintetizzi, in non più di 200 parole, i contenuti e lo scopo dell'elaborato. Il riassunto deve essere conciso, specifico e autoesplicativo, tale da definire i concetti chiave trattati e i punti salienti della discussione.

Presentazione
La presentazione da usare a supporto dell'esposizione del lavoro deve essere sintetica e chiara (max 12-15 diapositive).
Un'esauriente presentazione del lavoro deve contenere:

- obiettivi;
- metodo (informazioni sintetiche di inquadramento dell'oggetto di indagine);
- risultati della specifica analisi;
- conclusioni (astrarre i risultati specifici per inserirli in un contesto più generico).

ESAME FINALE

Al termine del corso è previsto un colloquio finale con discussione di una tesi predisposta dal candidato. Ai fini del rilascio del diploma di formazione il tirocinante è sottoposto a giudizi di profitto specifici, espressi nelle varie fasi di formazione, e ad un giudizio definitivo di idoneità formulato da parte della Commissione di cui all'art. 29 del D.Lgs. n.368/1999 e all'art. 16 del D.M. Salute del 7 marzo 2006. L'ammissione dei tirocinanti all'esame finale è deliberata del Comitato Tecnico Scientifico sulla base dei giudizi espressi dai coordinatori nonché dai tutor e dai docenti nelle varie fasi del corso.
Al termine della prova finale è rilasciato il diploma di formazione specifica in medicina generale.
Qualora il medico tirocinante non consegua esito favorevole all'esame finale, può essere ammesso a partecipare nuovamente agli esami nella successiva seduta utile, purché con differente Commissione esaminatrice, discutendo una nuova tesi predisposta dallo stesso. La prova finale può essere sostenuta per un massimo di due volte; nel caso che il candidato non superi neppure il secondo colloquio, è escluso dal corso, ma può partecipare a future selezioni per la formazione specifica in medicina generale.

NORME DI RINVIO

Per tutto quanto non espressamente previsto dalle presenti Linee Guida, si rimanda:

- per quanto attiene agli aspetti regolamentari sullo svolgimento del corso, al D.Lgs 368/99 e ss.mm.ii e al D.M. Salute 7 marzo 2006;
- per quanto attiene ad eventuali responsabilità civili e penali dei medici in formazione e del personale preposto alla formazione, rispettivamente alle norme del Codice Civile e del Codice Penale;
- per quanto attiene agli aspetti attinenti la deontologia professionale, al Codice di Deontologia Medica in vigore.

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

APPENDICE

CORSI DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE **PROGRAMMA DIDATTICO**

APPENDICE Programma Didattico	ORE	MEDICINA GENERALE ORE 370	STRUTTURE TERRITORIALI ORE 165	PRONTO SOCCORSO ED EMERGENZA URGENZA ORE 60	MEDICINA CLINICA ORE 165	DIP. MATERNO INFANTILE ORE 95	CHIRURGIA GENERALE ORE 75	OSTETRIC GINECOL ORE 6
Deontologia e professione medica - Organizzazione- Etica	5	5						
Problematiche fiscali , previdenziali, assicurativi per il MMG	5	5						
La formazione e la ricerca in Medicina Generale - l' Audit in medicina generale	5	5						
Organizzazione dell'assistenza sul territorio nel SSN AFT - UCCP	5	5						
Governo clinico : strumenti e procedure - risk management	5	5						
Terapia Farmacologica : efficacia- tollerabilità -interazioni-aderenza-	10	10						
Appropriatezza prescrittiva concetti generali e normativa (note Aifa)	15		15					
Vaccinazioni facoltative e obbligatorie - gli screening -	10	10						
Le certificazioni mediche (normativa)	10	10						
Aspetti medico legali della professione - responsabilità professionale	20		20					
La comunicazione in Medicina Generale e il rapporto Medico Paziente-counseling	10	10						
Medicina generale : ruolo e funzioni del MMG , integrazione distrettuale	5		5					
Medicina generale : approccio metodologico alle problematiche cliniche	5	5						
Medicina generale: esame clinico generale	10	10						
Medicina generale: esame neurologico- oculistico-psichiatrico -otorino	10	10						
Medicina generale: valutazione ortopedica - reumatologica-fisiatrica	10	10						
Medicina generale: organizzazione dell'ambulatorio e cartella clinica inform.	10	10						
Medicina generale : PDTA patologie croniche : diabete	10				10			
Medicina generale : PDTA patologie croniche : Ipertensione arteriosa	10	10						
Medicina generale : PDTA patologie croniche : cefalea, dolore	10	10						
Medicina generale : PDTA patologie croniche : BPCO - ASMA	10	10						
Medicina generale : PDTA patologie croniche endocrinologiche	30	30						
Medicina generale : PDTA patologie croniche : osteoporosi	5	5						
Medicina generale: PDTA patologie croniche : ipertrofia prostatica	5	5						
Medicina generale : PDTA patologie croniche : sindrome metabolica -obesità	5	5						
Medicina generale : promozione corretti stili di vita (nutrizione ed educazione alimentare, attività fisica)	15	15						
Le fragilità - gli anziani - gli adolescenti	10	10						
Oncologia Diagnosi precoce	10				10			
Oncologia Programmi di screening	10				10			
Dimissioni protette - ADI - ADP - normativa	10	10						
Assistenza domiciliare integrata - paziente post chirurgico - piaghe da decubito	25						25	
Assistenza domiciliare integrata - Paziente terminale - nutrizione	5	5						
Assistenza domiciliare integrata- paziente con disabilità motorie	5	5						
Assistenza domiciliare integrata- paziente con disabilità psichiche	5	5						
Assistenza domiciliare integrata - sindrome da allettamento	25						25	
Terapia del dolore - corso di primo livello per personale medico AFT	10	10						
Pronto Soccorso: il DEA struttura funzioni - classificazione degli accessi per codice	10			10				
Pronto soccorso: valutazione dolore addominale acuto	10			10				
Urgenze : neurologiche-ginecologiche,cardiologiche-oculistiche-otorino-chirurgiche	10			10				
Corso teorico pratico di BLS, BLSD,BLSP	10			10				
Primo trattamento del traumatizzato in attesa 118	25						25	
Acquisizione delle tecniche di rianimazione cardiorespiratoria	10			10				
Medicina generale: ruolo e interventi di 1 livello su problematiche Reumatologiche	5	5						
Medicina generale: ruolo e interventi di 1 livello su problematiche Ortopediche	15	15						
Medicina generale: ruolo e interventi di 1 livello su problematiche Fisiatriche	15				15			
Medicina generale: Ipertensione arteriosa	15	15						
Medicina generale: Antibiotici	15	15						
Medicina generale: ruolo e interventi di 1 livello su problematiche : pediatrico	15	15						
Medicina generale: Allergologia	10	10						
Medicina generale: ruolo e interventi di 1 livello su problematiche : dermatologiche	10	10						
Medicina generale: ruolo e interventi di 1 livello su problematiche : Urologiche	10	10						
Medicina generale: ruolo e interventi di 1 livello su problematiche psichiatriche	10				10			
Medicina generale: ruolo e interventi di 1 livello su problematiche neurologiche	10			10				
Medicina generale: ruolo e interventi di 1 livello su problematiche gastroenterologiche	30		30					
Medicina generale: ruolo e interventi di 1 livello su problematiche pneumologica	25		25					
Medicina generale: ruolo e interventi di 1 livello su problematiche ematologiche	25		25					
I disturbi di coppia nel setting del medico di medicina generale	10							
Interpretazione dei principali quadri radiologici - TAC - RM (appropriatezza nelle ind.)	25		25					
Approccio alle tossicodipendenze - aspetti clinici e di relazione con le famiglie -disturbi del controllo degli impulsi dipendenza da gioco	5	5						
Malattie infettive e medicina generale	5	5						
Psicoterapia e medicina generale	5	5						
Medicina generale e cure termali	5	5						
Sviluppo competenze specifiche nell'esecuzione e lettura : ECG	20				20			
Sviluppo competenze specifiche nell'esecuzione e lettura : spirometria	30				30			
Sviluppo competenze specifiche nell'esecuzione e lettura : Ecografia . Ecodoppler	40				40			
Sviluppo competenze specifiche nell'esecuzione e lettura : Holter Pressorio	10				10			
Lavoro in equipe tra MMG a rapporto orario e fiduciario nelle AFT e UCCP .	10				10			
Interpretazione Holter Cardiaco e Ecocardiogramma nel lavoro del MMG	20		20					
Discussione in plenaria su lavori di ricerca applicata alla MG	10	10						
La terapia materno-infantile, aspetti ostetrico-ginecologici e pediatrici	10							
Monitoraggio della gravidanza	10							
Patologia ostetrica	10							
Patologia ginecologica	10							
Prevenzione ginecologica	10							
Allattamento (aspetti alimentari, conseguenze sul bambino dell'alimentazione e dell'assunzione di farmaci da parte della madre)	10					10		

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.